

SPI insieme

Lodi

numero 6 dicembre 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

12 dicembre sciopero generale

**Sempre
più poveri
sempre
più soli**

di Anna Bonanomi*

Sempre più poveri, sempre più soli, questo è lo slogan che abbiamo usato per comunicare al governatore della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che i pensionati lombardi chiedono una politica più incisiva per tutelare le migliaia di anziani che si trovano nella condizione di non autosufficienza.

a pagina 4

Contrattare il welfare locale: una sfida per il sindacato e per le amministrazioni

La redazione di Spi-Insieme di Lodi, consapevole del fatto che la contrattazione del "Welfare locale" diventa, nei momenti di crisi economica, sempre di più uno strumento che - attraverso interventi su tasse, tariffe e rette locali - può contrastare la povertà e l'emarginazione, ritiene utile fare il punto della situazione con P. Mazza, responsabile per lo Spi della contrattazione locale.

Come sta andando la contrattazione sociale aperta unitariamente dai sindacati dei pensionati nei Comuni?

Entro la fine del 2008 arriveremo certamente a otto accordi ed altri tre dove si è già cominciato a discuterne, nel primo periodo dell'anno prossimo.

Quale ti è sembrato il risultato più significativo?

Considerando che l'esperienza del sindacato lodigiano in questa prassi si è persa nel tempo, ci riteniamo abbastanza soddisfatti. Soprattutto per quanto riguarda i contenuti. Uno su tutti, il contributo, anche se ancora limitato, per le "badanti". Fino a qualche anno fa tale aspetto non esisteva come fenomeno, e comunque non nei numeri attuali. Ancora oggi nel nostro territorio non è possibile avere una reale mappatura della situazione. **Avete avuto particolari difficoltà nel rapporto con le amministrazioni comunali?**

Per onestà bisogna ammettere che non c'è stata la rincorsa a convocarci, anche se alcune realtà si sono dimostrate mol-

to sensibili a discutere le richieste della nostra piattaforma, già a partire dallo scorso anno, come Cavenago, Brembio, Lodi e Borghetto. Credo che alcune amministrazioni comunali abbiano pensato ad "una invasione di campo" da parte del sindacato dei pensionati, ritenendo la materia di loro esclusiva competenza. Con la presentazione della nostra piattaforma, vogliamo anche sperimentare un rapporto diverso tra istituzioni e parti sociali, che nel nostro caso rappresentano una sempre maggiore quantità di popolazione, quella anziana. Continueremo comunque a sollecitare e dove sarà possibile, portare un nostro contributo per dare una risposta concreta ai bisogni sempre più pressanti delle per-

sone anziane meno abbienti. **Le vostre richieste sono rivolte solo alle amministrazioni comunali o anche ad altri soggetti?**

La piattaforma è stata inviata anche alla Provincia, all'Asl, all'Azienda ospedaliera, alle Rsa, ai Piani di zona e al Consorzio dei servizi alla persona, con il quale abbiamo già avuto un incontro.

Qual è la situazione delle Case di Riposo (Rsa)?

Ogni anno ci troviamo di fronte ad aumenti delle rette, motivati dalle difficoltà di bilancio delle singole Rsa, che vanno a gravare sulle famiglie dei ricoverati o sui Comuni. È necessario aprire un percorso che porti alla messa in rete delle Rsa siano esse Asp che Fondazioni.

a pagina 2

Lo Spi di Lodi ha un nuovo segretario: Loris Manfredi

Lavorare per un progetto comune e condiviso



Un momento del direttivo del 2 ottobre dove è stato eletto Loris Manfredi

Loris Manfredi ha maturato una lunga e significativa esperienza in Cgil, al servizio dei lavoratori. È sposato, ha due figlie e due nipoti, uno di 16 e l'altro di un anno. Ha ricoperto, nel corso degli anni, importanti incarichi sia a livello milanese che regionale. È stato segretario della Cgil di Monza segretario regionale Filt, amministratore della Camera del Lavoro di Milano, direttore dell'Inca di Milano. Il 2 ottobre scorso è stato eletto segretario generale Spi di Lodi. La redazione di Spi-Insieme di Lodi gli ha chiesto di illustrare come intende iniziare la sua nuova e impegnativa attività al servizio dei pensionati lodigiani.

Al momento della mia elezione, a chi chiedeva quali fossero le mie idee e progetti (tenendo conto soprattutto della mia provenienza da una realtà ampia e complessa come Milano), risposi che il progetto dovevamo costruirlo tutti insieme. Completato il giro di incontri con tutte le leghe e di verifica con la Camera del Lavoro, con i Servizi della Cgil e con alcune categorie, ho registrato, purtroppo e per fortuna, una conferma delle sensazioni che avevo e di quanto segnalato in alcuni

interventi durante il Direttivo Spi. Sintetizzando.

A Lodi lo Spi vanta una preziosa e generosa rete di collaboratori e collaboratrici volontari, che garantiscono centinaia di mezze giornate settimanali di consulenza nelle 52 sedi territoriali; una rete stimata e riconosciuta sul territorio, visto che a livello provinciale allo Spi sono iscritti il 18% dei pensionati, ed in alcuni Comuni si arriva ad avere il 50% di iscrizione allo Spi. Sul territorio i nostri com-

pagni e compagne diventano il punto di riferimento non solo per l'attività "istituzionale" dello Spi, ma per tutti i problemi che lavoratori e cittadini vivono quotidianamente sulla loro pelle.

Per fortuna, per la Cgil e per i Servizi Cgil, compagne e compagni dello Spi, per la loro formazione e la loro storia, non smetteranno mai di essere sul territorio un punto di forza dell'insieme della Cgil; caricandosi, pe-

a pagina 7

Raggiunta ipotesi di accordo con il Comune di Somaglia Più tutele per la popolazione

La contrattazione sociale con i Comuni del lodigiano prosegue. Anche con l'amministrazione di Somaglia abbiamo raggiunto un accordo, cui manca solo la firma.

Nel merito: i pensionati con base Isee fino a € 10.000 annue, potranno chiedere il rimborso delle spese dei ticket sanitari relativi a: prestazioni diagnostiche, strumentali e di laboratorio e visite specialistiche.

Ai pensionati con Isee fino a € 7.750 annue, il Comune rimborserà le spese relative a farmaci di estrema necessità (compreso il ticket sulle ricette), fino ad un importo massimo di € 300 annuo pro capite.

Per avere diritto al rimborso l'interessata/o presenterà oltre alla certificazione Isee attestante il solo reddito da pensione, fotocopia della prescrizione medica e gli scontrini fiscali dei farmaci e/o dei ticket.

Contributo riscaldamento: ai pensionati con Isee fino a € 7.750 annue, il Comune erogherà per le utenze di riscaldamento, un contributo annuo di € 250.

Contributo badanti: per favorire la permanenza in casa di una persona anziana utilizzando la figura di una badante, assunta e regolarizzata, il Comune erogherà un contributo annuo di euro

700. Per avere diritto al contributo si farà riferimento all'ISEE dell'anziano/a che non dovrà essere superiore a € 12.000 annue.

Pasti a domicilio: viene definita una nuova tabella per la compartecipazione economica.

Isee fino a € 7.750

contributo di € 1

Isee da € 7.751 a € 15.000

contributo di € 2

Isee superiore ad € 15.000

contributo di € 5

Servizio assistenza domiciliare e infermieristica

I servizi sono gratuiti con Isee non superiore a € 7.750. Con Isee superiore a € 7.750 la quota a carico degli utenti, come definita dal regolamento comunale del 17-3-2008, sarà proporzionale alla durata del servizio richiesto.

Rivalsa sugli obbligati agli alimenti (art. 433 C.C.).

Le parti hanno raggiunto anche un'ipotesi di massima sulle modalità e quantità economiche a carico dei familiari dei ricoverati in casa di riposo, nel caso in cui è prevista una integrazione della retta (la tabella verrà pubblicata prossimamente).

I contenuti del presente accordo entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

dalla prima

Contrattare il welfare locale

Una delle cause del continuo aumento delle rette è da attribuire al non rispetto della norma che impegna il Servizio sanitario regionale a coprire il 50% dei costi complessivi, questa copertura negli ultimi anni non è avvenuta.

Come si collocano le vostre richieste rispetto la piattaforma presentata dai sindacati pensionati a livello regionale?

Da tempo la piattaforma è stata presentata alla Regione

Lombardia. Ritengo che una delle richieste più significative sia la costituzione del fondo sociale regionale per i non autosufficienti, integrativo del fondo costituito dal Governo centrale, oggi ancora insufficiente. La gestione regionale di tale fondo deve intervenire su tutta la filiera socio-assistenziale (Adi, Cdi, Rsa.) sulla base di risorse da destinare agli interventi definiti dai Piani di zona territoriali. Le richieste an-

che se minime da noi formulate in piattaforma, devono avere necessariamente uno sbocco regionale, poichè alcuni obiettivi sono comuni pur rapportati alla realtà del nostro territorio. Dovremo essere capaci di definire degli obiettivi alla luce dei nuovi bisogni che stanno emergendo, qualificando sempre di più il nostro intervento, nell'area della popolazione anziana in progressivo aumento.

Scrivilo

SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica: malattia incurabile?

La Sla è una malattia neurodegenerativa che distrugge i neuroni che governano i muscoli, il malato non riesce più a muoversi, a parlare, a deglutire e respirare, mentre lascia intatta la mente, si resta lucidi fino al soffocamento finale.

È una malattia a prognosi infausta, dopo due, tre anni si verifica la morte in genere per insufficienza respiratoria.

I casi sono 15 nel Lodigiano, 500 in Lombardia, 5000 in Italia.

Avere vissuto a stretto contatto con una malattia invalidante come la Sla, ha comportato una esperienza estremamente dura e molto dolorosa, soprattutto se chi è colpito nel fisico è la propria moglie, la compagna di una vita, la persona che ami con tutto te stesso. Perché dopo tre anni dalla sua morte sento ancora il bisogno di ricordare quei terribili momenti di dolore? Perché ricordare il dolore?

Forse ricordare e scrivere la propria sofferenza è un modo quasi per dividerla, non renderla inutile, renderla capace di arricchire te e gli altri.

Di fronte a ogni malattia inguaribile, ci sono persone da curare. Malattia e sofferenza non possono, e non devono, diventare motivo di solitudine, abbandono, emarginazione del malato e della sua famiglia, non devono essere un

peso per la società, ma sono invece per tutti esempio di coraggio e voglia di vivere. Gestire un paziente di Sla a casa propria comporta una riserva di energie infinita, soprattutto fisiche e psicologiche, se poi le devi affrontare da solo diventano ancora peggio. La Sla è sicuramente una patologia terribile e inguaribile, e per contrastarla e curarla ci vuole tanto amore, e da parte delle strutture sanitarie fornire trattamenti, cure e sostegni adeguati, una reale presa in carico del malato, una corretta informazione sulla malattia con tutte le sue problematiche, e soprattutto un sostegno con comunicazioni personalizzate alle famiglie. Se manca assistenza qualificata, se manca un supporto adeguato alla famiglia, reti di servizi sociali e sanitari organizzati, solidarietà coinvolgimento e sensibilità da parte dell'opinione pubblica, le condizioni di sofferenza e di abbandono diventano motivo di richiesta di alcuni malati che chiedono di porre fine alla propria vita.

I malati non vogliono guarire, vogliono curarsi.
Georges Simenon

Giampiero Soresini
Segretario Lega Spi Cgil Lodi

Questo me Lo segno

Inca informa

Una pensionata ci ha scritto chiedendo se, dopo l'asportazione di un tumore mammario, avendo seguito alcuni cicli di chemioterapia ha diritto all'indennità di accompagnamento. Abbiamo girato il quesito all'Inca che gentilmente ci ha così risposto.

Secondo le norme vigenti, il diritto all'indennità di accompagnamento durante la chemioterapia, o altre terapie salvavita particolarmente debilitanti, sussiste solo se durante il periodo della terapia il lavoratore malato si trova nell'impossibilità di camminare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, oppure ha bisogno di un'assistenza continua per il compimento dei necessari atti quotidiani. E' importante notare che il beneficio economico va chiesto all'inizio (o durante) la terapia se si evidenzierà uno dei requisiti citati. La visita viene effettuata entro 15 giorni dalla data della domanda, con procedura prioritaria per malati oncologici prevista dalla legge. L'indennità, in questi casi, può essere concessa anche per brevi periodi (6 mesi, 8 mesi, ecc.) corrispondenti alla durata della terapia.

Riconoscimenti benefici ex deportati nei campi nazisti

I nostri tentativi di far intervenire lo Stato italiano in una vicenda che ha visto respinte circa 90.000 domande di indennizzo, avanzate da ex deportati italiani nei campi nazisti, dei quali circa 25.000 assistiti dall'Inca. Ha portato alla costituzione di un Comitato per la concessione di un medaglia d'onore. Per quanto deludente, questa soluzione rappresenta l'unica via per ottenere almeno il riconoscimento ufficiale del sacrificio compiuto dai militari e civili italiani deportati. Per questo mentre proseguiamo il contenzioso, intendiamo comunque cogliere anche questa opportunità attraverso la presentazione della necessaria documentazione (utilizzando la documentazione già in nostro possesso). La medaglia sarà riconosciuta anche ai famigliari delle vittime.

Chi non avesse già presentato la domanda può ancora farne richiesta.

Per ulteriori informazioni telefonare allo Spi di Lodi tel. 0371-616086 comunicando eventuali variazioni di indirizzo.

Precisazioni agevolazioni energia elettrica

Nel numero precedente avevamo pubblicato le ultime novità riguardo questo tema. Per maggior informazione precisiamo.

- 1) I comuni dovranno essere collegati telematicamente con apposito programma dal 1-1-2009
- 2) Le domande dovranno essere presentate al comune di residenza entro il 28 febbraio 2009
- 3) L'agevolazione potrà essere retroattiva da 1-1-2008
- 4) Le categorie agevolate sono due: a) Clienti domestici in condizioni di disagio economico (Isee inferiore a 7.500€ annui); b) clienti domestici utilizzatori di apparecchiature medico terapeutiche salvavita. Le due agevolazioni sono cumulabili.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle permanenze Spi del proprio Comune.

Precisazioni 14° mensilità

A maggiore chiarezza precisiamo che il diritto alla 14° mensilità richiede:

- a) almeno 64 anni di età;
- b) reddito complessivo lordo non superiore a 8640,84€ annui.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle permanenze Spi del proprio Comune.

Precisazioni agevolazioni tariffe Telecom

Oltre ai documenti da presentare (già in elenco al numero precedente di Spi-Insieme) allegare l'ultima bolletta telefonica.

**Nuova permanenza
al Comune di Cervignano d'Adda
Tutti i mercoledì dalle ore 9 alle ore 11.**

Finanziaria del 2009: un'altra amara sorpresa

E' quanto denuncia Morena Piccinini segretaria confederale della Cgil che spiega come il Governo, senza la necessaria concertazione con le parti sociali, ha deciso e inserito nel progetto di legge finanziaria del 2009 una ridefinizione, lo chiamano riordino, dei trasferimenti dello stato all'Inps, stabilendo che alcune prestazioni non sono più a carico della "Gestione interventi assistenziali" ma dei "Fondi previdenziali dei lavoratori". Vale a dire pagano i soliti noti mentre l'evasione continua ad aumentare e il Governo non vuole accorgersene

Lo stesso Governo precisa Piccinini "ammette esplicitamente che questa è un'operazione decisa grazie al forte aumento di risorse che l'Inps ha a disposizione, in seguito all'incremento dei contributi per i lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati. Un aumento che porta a un maggior gettito di oltre 4 miliardi di euro nel 2007 e di 4,6

miliardi di euro nel 2008. Così mentre il Governo continua a fare allarmismo sulla previdenza pubblica, in realtà tenta un colpo di mano mettendo a carico dei soli lavoratori dipendenti le prestazioni per gli invalidi civili, che per legge devono essere sostenute dallo Stato. Fin dal 1989 il sindacato aveva ottenuto l'affermazione di un importante principio: quello della separazione tra assistenza e previdenza. Oggi la battaglia è che quel principio rimanga confermato e che delle prestazioni assistenziali se ne faccia carico tutta la comunità e non solo il lavoro dipendente. La Cgil esprime soddisfazione perché i conti dell'Inps vanno bene, ma rivendichiamo l'utilizzo di maggiori contributi per il finanziamento dei diritti concordati in occasione del protocollo del 23 luglio 2007, a partire dal riconoscimento dei lavori usuranti e delle tutele dei lavoratori giovani ed anziani inseriti nel sistema contributivo.

Le storiche parole di Piero Calamandrei

L'Anpi in difesa della scuola pubblica

L'Anpi provinciale di Lodi sulle questioni che in questi giorni stanno scuotendo la scuola italiana dopo l'approvazione del decreto Gelmini, ci ha inviato una parte del discorso di Piero Calamandrei pronunciato al terzo congresso dell'Associazione a difesa della scuola nazionale a Roma l'11 febbraio 1950. Non occorrono altre parole.

"...Facciamo l'ipotesi, così astrattamente, che ci sia un partito al potere, un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione, non la vuole violare in sostanza. Non vuole fare la marcia su Roma e trasformare l'aula in un alloggiamiento di manipoli; ma vuol istituire, senza parere, una larvata dittatura. Allora, che cosa fare per impadronirsi delle scuole e trasformare le scuole di stato in scuole di partito? Si accorge che le scuole di stato hanno il difetto di essere imparziali. C'è una certa resistenza; in quelle scuole c'è sempre, perfino sotto il fascismo c'è sta-

ta. Allora il partito dominante segue un'altra strada (è tutta un'ipotesi teorica, intendiamoci).

Comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle. Lascia che si anemizzino e comincia a favorire le scuole private. Non tutte le scuole private. Le scuole del suo partito, di quel partito. E allora tutte le cure cominciano ad andare alle scuole private. Cure di denaro e di privilegi. Si comincia persino a consigliare i ragazzi ad andare a queste scuole, perché in fondo sono migliori di quelle di stato. E magari si danno dei premi, come ora vi dirò, o si propone di dare dei premi a quei cittadini che saranno disposti a mandare i loro figliuoli, invece che alle scuole pubbliche, a quelle private. A "quelle" scuole private. In "quelle" scuole gli esami sono più facili si studia meno e si riesce meglio. Così la scuola privata, "quella" scuola privata, diventa una scuola privilegiata. Il partito dominante, non potendo trasformare apertamente le

scuole di stato in scuole di partito, manda in malora le scuole di stato, per dare prevalenza alle scuole private. Attenzione, amici, in questo convegno, questo è il punto che bisogna discutere. Attenzione, questa è la ricetta. Bisogna tener d'occhio i cuochi di questa bassa cucina. L'operazione si fa in tre modi: ve l'ho già detto:

- Rovinare le scuole di stato. Lasciare che vadano in malora. Impoverire i loro bilanci. Ignorare i loro bisogni.
- Attenuare la sorveglianza e il controllo sulle scuole private. Non controllarne la serietà. Lasciare che vi insegnino insegnanti che non hanno i titoli minimi per insegnare. Lasciare che gli esami siano burlette.
- Dare alle scuole private denaro pubblico. Questo è il punto. Dare alle scuole private denaro pubblico.

Publicato nella rivista Scuola democratica, 20 marzo 1950

dalla prima

Lavorare per un progetto comune e condiviso

rò, buona parte dell'impegno sulla tutela individuale che la Cgil, con la Conferenza di organizzazione, ha definito come nuova frontiera per rispondere meglio ad un mondo del lavoro profondamente che si è profondamente modificato.

È anche per questo che, per aiutare e dare maggiori strumenti alla nostra struttura, abbiamo previsto corsi di base di informatica, anche per consentire di sfruttare al meglio l'utile strumento di notizie e informazioni rappresentato dal portale del Sistema servizi della Cgil di Milano (chiaramente dando però, alla fine, telefoni e indirizzi della Camera del lavoro di Lodi).

Purtroppo, rispetto alla attività propria dello Spi, questo impegno a tutto campo di attivisti e Capilega, rende più problematico e difficoltoso il nostro intervento nel campo della negoziazione territoriale e nell'area del "benessere" (che, per inciso, preferirei chiamare dell'aggregazione sociale, proprio in una fase in cui si tende a relegare gli anziani nel chiuso delle loro case, magari davanti a un televisore).

Per questo dobbiamo trovare, come Spi e come Cgil, nuove risorse umane aggiuntive che ci consenta-

no non solo di mantenere, ma di migliorare i servizi che eroghiamo sul territorio, e contemporaneamente consentano allo Spi di liberare risorse per seguire in particolare la negoziazione territoriale.

Per chiudere: ho notato che la negoziazione territoriale Spi, in qualche pezzo della Cgil, viene vista con una certa sufficienza e superficialità.

In una fase dove denunciavamo le difficoltà sui redditi delle famiglie, dove i tagli al welfare comportano che sulle spalle delle famiglie (e delle donne dentro la famiglia) ritornano pesi e costi di servizi diminuiti o cancellati; in questa fase qualcuno può pensare che contrattare su assistenza ai non autosufficienti, su costi delle rette e contributi ai meno abbienti, sulla partita badanti, ad esempio, significhi fare una contrattazione di basso profilo o solo per gli anziani?

Proprio come esempio di cosa possa comportare oggi, in una famiglia, il problema di una badante abbiamo scelto di pubblicare, qui a fianco, una e-mail da me ricevuta quando ero direttore Inca Milano. Credo possa essere illuminante rispetto a quanto sopra detto.

Una lettera che la dice lunga

Decreto flussi 2007: un'esperienza da non ripetere

L'esperienza personale: nel dicembre 2007 mi sono messa in coda all'alba presso La Camera del Lavoro di Milano per richiedere il permesso di soggiorno per la mia colf filippina. Ho presentato il suo passaporto, il mio modello 730, la marca da bollo, ecc. La richiesta è stata preparata tra le prime dal personale messo a disposizione dal patronato, pronta per essere inviata alle ore 8.00 del 15 dicembre. Assieme a me centinaia di datori di lavoro desiderosi di regolarizzare i propri dipendenti, e tanti anziani che non hanno dimestichezza col PC o non lo possiedono affatto. Ero tranquilla e fiduciosa. Ma la lotteria del «click day» del 15 dicembre (e qui risparmio i miei personali commenti sul metodo scelto) non ha del tutto funzionato per problemi tecnici(?) e le migliaia di domande presentate dai patronati e dalle organizzazioni sindacali sono state di fatto penalizzate rispetto a quelle inviate personalmente dai singoli da casa. Risultato: la mia domanda è stata inviata alle ore 8:47:56:402; quindi nessuna speranza di regolarizzazione poichè a Milano e provincia l'ultima domanda accettata è stata inviata alle ore 8:03 su una quota max di 322 filippini. Lo sforzo messo in campo dai patronati è stato notevole e proporzionato alle aspettative degli stranieri irregolari. E' stato perciò chiesto ufficialmente al Governo che anche le domande presentate presso le varie associazioni venissero accettate, fermo restando che sono quelle che danno più garanzie poichè ai datori di lavoro è stato chiesto di presentarsi personalmente e di allegare tutta una serie di documenti.

Domanda 1): la mia colf lavora in nero 7 giorni su 7, ha le chiavi di casa dei suoi datori di lavoro e vive in un'abitazione più che decorosa. A differenza di qualcuno potrebbe anche pagare le tasse...! Quanto tempo dovrà aspettare per essere regolarizzata e rivedere figli e marito?

Domanda 2): le associazioni sindacali ritengono che il loro compito sia esaurito con la richiesta di accettazione di tutte le domande presentate presso le loro sedi o avranno un guizzo di amor proprio?

Domanda 3): come intende comportarsi questo nuovo Governo con le domande eccedenti, ben sapendo che questi stranieri sostituiscono una manodopera italiana che non esiste proprio? Li epureranno in massa visto che sono rintracciabili? Conclusione: per ora la mia colf è una irregolare ed io lo sono altrettanto ai fini della legge. Aspetto solo che mi mandino un controllo.

L.B.

In breve

Lo Spi cresce ancora

Alla fine del mese di ottobre 2008 abbiamo raggiunto e superato il 100% del tesseramento con 11.058 iscritti (nel 2007 eravamo 11.020). Nel corso del 2007 abbiamo ampliato i punti delle nostre permanenze sul territorio lodigiano. Oggi siamo presenti in 52 comuni su 64. A voi, pensionati iscritti allo Spi, un grazie per la forza che ci date e un invito a fornirci suggerimenti, consigli o anche critiche per migliorare il nostro lavoro. Ringraziamo inoltre tutti gli attivisti e i collaboratori che, con il loro lavoro quotidiano, sanno fornire un servizio così prezioso alla comunità e rendono utile la presenza dello Spi nel territorio.

Se qualche pensionato si sente ancora in forma e vuole dare un contributo e impegno ... noi vi aspettiamo presso le nostre sedi.

Arriveranno i contatori elettronici anche per il gas

L'autorità dell'energia elettrica e il gas imporrà l'introduzione su tutta la penisola di nuovi contatori elettronici per il gas. Lo ha annunciato il presidente, Alessandro Ortis, spiegando che con i nuovi misuratori le bollette saranno più affidabili e calcolate sui consumi effettivi, senza dover ricorrere a stime e alle letture periodiche. Le attivazioni dovranno essere fatte entro ventisei mesi per i grandi utilizzatori di gas ed entro quattro anni per le famiglie.

«Vie della memoria» 2009 al via la seconda edizione

Lo Spi-Cgil Abruzzo bandisce la seconda edizione del concorso di poesia in dialetto "Vie della memoria", che ha lo scopo di riaffermare l'attualità di valori quali la memoria, l'impegno civile, il lavoro ed il rispetto degli altri.

Il concorso è gratuito e aperto a tutti: si può concorrere con un minimo di cinque poesie in un qualsiasi dialetto italiano, che utilizzino soluzioni metriche diverse, sui temi del lavoro e della storia civile e sociale.

Chi desidera partecipare può inviare le cinque poesie entro il 15 gennaio 2009 a Spi-Cgil Abruzzo - Via B. Croce, 108 - 65126 Pescara - Tel. 085.4543338 - Cell. 348.2569837.

Le nostre gite

La Venenzia del Canaletto in mostra a Treviso

Presso la Casa dei Carraresi a Treviso, ha aperto i battenti la mostra dedicata ad Antonio Canal detto il Canaletto, che durerà fino al 5 aprile '09. La mostra ripercorre la vicenda artistica del famoso pittore del Settecento, con particolare riguardo al "vedutismo veneziano". Nessun luogo, come Venezia, è mai stato raffigurato al punto da determinare un genere, quasi nato per celebrare la città. La mostra proprio per questa ragione ha come unica protagonista Venezia. Vengono esposte circa un centinaio di opere del maestro veneziano e altre dei maestri del "vedutismo" provenienti dai musei e da istituzioni pubbliche e private tra le più importanti del mondo.

Lo Spi provinciale di Lodi sta organizzando una visita guidata sia alla mostra che alla città di Treviso. Nel prossimo numero contiamo di fornire ulteriori informazioni circa la data e il costo dell'iniziativa.

Per ulteriori informazioni contattare Maria Luisa Manfredi tel. 0377 435487- 3334325053

Giornate in allegria

Pubblichiamo volentieri la foto dei partecipanti alla Gita alle Cinque Terre organizzata dalla Lega Spi di Casalpusterlengo e quella della gita sul Lago Maggiore organizzata dalla Lega Spi e dall'Auser di Lodi che a causa di un nostro errore non è stata pubblicata nel numero precedente. Ci scusiamo con l'Auser di Lodi che non era stata citata.



Gita alle Cinque Terre
Lega Spi Casalpusterlengo



Gita sul Lago Maggiore

Giochi di Libertà
premiatura a Lodivecchio

Il 4 novembre scorso si è svolta a Lodivecchio la premiatura della pensionata Lina Bersani Vagheti, che si è distinta alle finali del concorso di pittura "Antonio Fanzaga". Lina Bersani, infatti, non aveva potuto partecipare alla cerimonia tenutasi a Ponte di Legno lo scorso settembre durante i Giochi di Libertà.

Nella foto la pensionata durante la consegna del Diploma di Eccellenza e del premio.



CGIL
CAAF LODI

Non perdere tempo!

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD

telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

☎ 199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

730/2008
Tempi Campagna 2008:

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ **Riceverai l'assistenza necessaria per 730, Ici, Unico, Red, Isee**

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafloidi.it

e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it